



***Parrocchia S. Maria della Speranza - Roma***

**PROGETTO EDUCATIVO PASTORALE SALESIANO  
(PEPS)**

**2019 - 2022**

## **INDICE**

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>CHIAMATA DI DIO</b>	<b>3</b>
<b>SITUAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>a. Breve storia</b>	<b>4</b>
<b>b. La realtà territoriale e sociale</b>	<b>5</b>
<b>c. La realtà salesiana pastorale</b>	<b>6</b>
<b>d. Organismi di partecipazione</b>	<b>8</b>
<b>AREE DI INTERVENTO</b>	<b>10</b>
<b>1. ANIMAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCATIVA PASTORALE (CEP) E CRESCITA SPIRITUALE DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE</b>	<b>10</b>
<i>Obiettivo</i>	
<i>Linee d'azione</i>	
<b>2. CRESCITA DEL MOVIMENTO GIOVANILE SALESIANO</b>	<b>11</b>
<i>Obiettivo</i>	
<i>Linee d'azione</i>	
<b>3. NUOVE E VECCHIE POVERTA'- GIOVANI POVERI</b>	<b>12</b>
<i>Obiettivo</i>	
<i>Linee d'azione</i>	
<b>4. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA</b>	<b>13</b>
<i>Obiettivo</i>	
<i>Linee d'azione</i>	
<b>5. LA COMUNICAZIONE SOCIALE</b>	<b>14</b>
<i>Obiettivo</i>	
<i>Linee d'azione</i>	
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>15</b>
<b>SIGLE E ABBRIVIAZIONI</b>	<b>16</b>
<b>ALLEGATO 1 - ELENCO STRADE</b>	<b>17</b>
<b>ALLEGATO 2 - TABELLA RIASSUNTIVA REALTA' ESISTENTI</b>	<b>18</b>
<b>ALLEGATO3 - TABELLA DELLE REALTÀ PARROCCHIALI DIVISE PER COMMISSIONE</b>	<b>20</b>

## **PREMESSA**

Il servizio educativo pastorale di una parrocchia viene svolto in maniera armonica solo all'interno di un progetto pensato, elaborato, condiviso, attuato da tutte le componenti della parrocchia stessa.

Convinti di ciò, noi Comunità Educativa Pastorale (CEP) della Parrocchia Santa Maria della Speranza, ci siamo impegnati alla stesura del seguente progetto per garantire una maggiore efficacia al nostro servizio e per orientare ogni iniziativa verso l'evangelizzazione (cfr. Costituzioni della Società di san Francesco di Sales, Regolamenti generali n. 4).

La struttura del progetto presenta tre fasi:

- a) **La chiamata di Dio.** In essa, attraverso il discernimento, abbiamo individuato l'appello che ci sembra più urgente.
- b) **La situazione.** Nell'analisi della situazione si presentano i punti di forza, i punti di debolezza, i segni di speranza, le risorse presenti nella nostra parrocchia.
- c) **Le aree di intervento.** In esse abbiamo individuato i processi da attivare per il rinnovamento nella continuità. Esse si specificano attraverso interventi puntuali dove ogni realtà parrocchiale è chiamata in causa. Se è vero che non tutti possono fare tutto, è altrettanto vero che ad ognuno è richiesto un apporto specifico. Non può certamente mancare l'attenzione ai lontani nello stile della evangelizzazione missionaria.

## **CHIAMATA DI DIO**

Papa Francesco nella Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* al n. 28 scrive: «La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere "la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie"». (E.G. n. 28)

Condividere la Parola e celebrare insieme l'Eucaristia ci rende più fratelli e ci trasforma via via in comunità santa e missionaria.

La vita comunitaria, in famiglia, in parrocchia, nella comunità religiosa o in qualunque altra realtà, è fatta di tanti piccoli dettagli quotidiani. "La comunità che custodisce i piccoli particolari dell'amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre". (Gaudete et Exsultate n.145)

Alla luce di questi documenti (E.G. ed G.E.), noi siamo convinti che la

nostra comunità parrocchiale è una chiesa viva, pulsante, sempre attenta a orientare il suo cammino verso "l'immagine ideale di Chiesa quale Cristo vide, volle ed amò, come sua Sposa santa e immacolata (Ef. 5,27)" (E.G n. 26). Allo stesso tempo, avvertiamo in essa il desiderio di un rinnovamento nella continuità.

La stanchezza nel cammino bello e impegnativo di fedeltà al Vangelo può pian piano inserirsi anche all'interno della nostra parrocchia. Ecco allora che ci appare chiaro che lo Spirito Santo ci porta a sognare scelte di rinnovamento affinché l'esistente non diventi luogo per l'autopreservazione ma, sempre più e sempre meglio, canale adeguato per l'evangelizzazione dell'oggi della nostra parrocchia (Cfr. E.G. n. 27), nello spirito del carisma salesiano che rivolge la sua attenzione preferenziale ai giovani e nel solco del cammino settennale (2018-2025) progettato dalla Diocesi di Roma.

Educare i giovani alla fede e alla vita buona del Vangelo è l'obiettivo che caratterizza ogni parrocchia salesiana. Perciò è chiaro il principio che non si può prescindere dall'aiutare ogni persona, soprattutto se giovane, a scoprire la propria vocazione e accompagnarlo perché la sua risposta sia fedele e generosa. Ciò richiede che tutto l'impegno pastorale sia orientato a favorire quella "cultura vocazionale" che è "il modo di concepire e affrontare la vita come dono ricevuto gratuitamente, da condividere al servizio della pienezza della vita per tutti, superando una mentalità individualista e la cultura della autorealizzazione" (P. Chavez ACG 409.16).

## ***SITUAZIONE***

### **a. Breve storia**

La parrocchia di Santa Maria della Speranza è stata canonicamente eretta con decreto del 03/04/1968. La comunità ecclesiale è affidata, da sempre, per la guida educativo pastorale alla Congregazione Salesiana.

Nel 1965, anno che segna l'inizio della presenza salesiana nel quartiere Nuovo Salario, le attività parrocchiali facevano riferimento al Pontificio Ateneo Salesiano. L'anno successivo si è definitivamente costituita una comunità stabile inclusa nell'Ispettorato Romana "San Pietro". Attualmente con l'unificazione dell'Ispettorato Romana con l'Adriatica, la Ligure – Toscana e la Visitatoria Sarda, la comunità salesiana giuridicamente appartiene all'Italia Circostrizione Centrale "Sacro Cuore" (ICC).

Da sempre le attività dell'opera sono state la Parrocchia e l'Oratorio Centro Giovanile.

Dall'anno di inizio di tutte le attività, la parrocchia è stata ospitata nei locali della vicina Università Pontificia Salesiana e nel 1988 è stata posta la

prima pietra per la costruzione del nuovo complesso parrocchiale. Nel 1995 si è consacrata la nuova chiesa e si è trasferita tutta l'attività parrocchiale nei nuovi locali, posti sia su Via F. Cocco Ortu che su Piazza A. Fradeletto.

Escluso il primo, il parroco è stato sempre anche il superiore religioso della Comunità e si sono così succeduti: Don Pietro Gianola (un anno), Don Carlo Bressan (dieci anni), Don Carlo Filippini (otto anni), Don Savino Losappio (due anni), Don Stelvio Tonnini (undici anni), Don Ulderico Calisi (undici anni), Don Roberto Colameo (tre anni) e Don Alvaro Forcellini (attuale parroco).

## **b. La realtà territoriale e sociale**

La parrocchia ecclesialmente è parte della IX Prefettura del Settore Nord della Diocesi di Roma mentre civicamente fa parte del Municipio Roma III (ex IV) del Comune di Roma Capitale e si trova, in particolare, nella zona "Nuovo Salario" del territorio più ampio che aveva come centro Val Melaina, prima zona dell'agro di Roma. (vedi allegato 1)

Il territorio può essere diviso in due grandi parti: a ovest e ad est di Piazza Vimercati/Via Monte Cervialto. Il quartiere è di consolidato assetto urbanistico di fabbricati edilizi, quindi non offre prospettive di crescita numerica di residenti.

La realtà abitativa del territorio vede una popolazione di circa 7200 famiglie con circa 22.000 abitanti complessivi con un lieve decremento negli ultimi anni.

Il quartiere, nato intorno agli anni '60 con prevalenza di giovani famiglie, oggi è composto in gran parte da anziani e pensionati. L'indice di vecchiaia risulta pertanto ancora significativo sebbene vi sia un abbassamento dell'età media in maniera appena avvertibile per il lento stanziarsi di nuovi nuclei famigliari in abitazioni ereditate dai nonni o dai genitori. Il rapporto tra nascite e decessi risulta da alcuni anni fermo al doppio dei decessi rispetto alle nascite (120/60).

La situazione delle famiglie vede: un minor numero di matrimoni, con prevalenza di unioni civili e l'innalzamento dell'età per le nozze; un aumento delle convivenze e delle famiglie mononucleari; il progressivo abbassarsi dell'indice di composizione media della famiglia dovuto anche, in parte, al calo delle nascite.

Si constata, inoltre: una nuova povertà nell'ambito familiare dovuta alla crisi di valori che dovrebbero sostenere la compagine familiare, causata da vari fattori relazionali, sociali ed economici; una "crisi della famiglia" con coppie anche giovani che sempre più frequentemente si separano e famiglie che vivono o subiscono separazione e divorzio; l'essenziale apporto dei nonni nell'aiutare genitori e nipoti sia praticamente che economicamente.

Con il perdurare della crisi finanziaria, nel quartiere si è registrato un

impoverimento della popolazione con non pochi lavoratori inseriti nelle fasce più basse costretti a contratti a tempo determinato, con bassa retribuzione ed alla cassa-integrazione; persistono altresì situazioni di forte disagio sociale ed emarginazione con particolare necessità di assistenza a persone indigenti, agli anziani con maggiori fragilità ed ad un numero maggiore di persone diversamente abili e di minori.

I giovani nel quartiere sono uno spaccato della condizione giovanile in Italia e delle problematiche sociali collegate. A fronte di una auspicata normalità, si riscontrano infatti: un maggiore permanere a carico delle famiglie di origine; la dispersione di forze giovani ed inoccupate per mancanza di opportunità di lavoro; la crescita delle dipendenze da fumo, alcol e droghe, un maggiore abuso di nuove dipendenze quali quelle tecnologiche e legate ai media, ai social network e, in qualche misura, al gioco d'azzardo; il crescere di insicurezza ed instabilità sociale/relazionale nelle fasce più giovani.

In questa realtà, l'Oratorio di Santa Maria della Speranza, a fronte dell'insufficienza dei servizi messi a disposizione dagli organismi e dalle istituzioni presenti sul territorio, costituisce un importante centro di aggregazione e formazione per ragazzi ed adolescenti.

I cittadini stranieri nel territorio parrocchiale - prevalentemente colf, badanti ma anche occupati nel piccolo commercio - costituiscono circa il 5/6% della popolazione residente con uno stabilizzarsi dell'afflusso negli ultimi tempi e l'inserimento nel tessuto sociale del quartiere e dei bambini (attualmente, circa il 6/8% dell'infanzia in età scolastica è di origine straniera). I maggiori insediamenti delle diverse comunità sono: rumeni, filippini, bangladesi, cinesi, ucraini, peruviani, polacchi ed egiziani; in aumento il numero di stranieri rifugiati provenienti dai paesi africani con sistemazioni precarie, in attesa di regolarizzazione o di transito verso altre nazioni europee.

### **c. La realtà salesiana pastorale**

Nel nostro territorio parrocchiale oltre alla comunità salesiana della parrocchia esistono sei comunità SDB presso la Visitatoria "Maria sede della Sapienza" dell'Università Pontificia Salesiana, due comunità delle Figlie Maria Ausiliatrice e una comunità delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria che è presso l'Università Pontificia Salesiana e ne gestisce l'infermeria.

Le due comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice si dividono in due case distinte: l'Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice che è la casa Generalizia della congregazione delle FMA e la casa Sacro Cuore dell'Ispettorato Romano San Giovanni Bosco, con le attività dell'Oratorio Centro Giovanile Salgen, della scuola dell'infanzia e primaria, del centro di formazione professionale C.I.O.F.S. e della scuola di inglese "La Bottega d'Europa".

Dal 1996, l'oratorio Don Bosco delle FMA della Casa Generalizia si

unisce all'oratorio - centro giovanile che ha sede nella parrocchia, e si dà il via ad una complessa ma proficua collaborazione tra FMA e SDB, insieme ai laici.

Nel corso degli anni sincera e stimolante considerazione nei confronti del carisma salesiano è stata manifestata dai corresponsabili parroci del territorio e operatori di ogni genere.

Il contesto ecclesiale quindi, è sempre stato molto favorevole alla presenza salesiana portatrice di uno stile e di una sensibilità pastorale specifica. Tutto ciò facilitato dalla presenza di servizi adeguati ai suoi fini istituzionali: una grande chiesa, sale e ambienti per l'Oratorio (anche se precaria la sua configurazione strutturale e povero di spazi esterni), sala della comunità (cinema-teatro).

L'accentuata fluidità da parte degli abitanti del territorio nella scelta della parrocchia per i servizi pastorali più comuni e più richiesti (catechesi per l'Iniziazione Cristiana, celebrazione dei sacramenti) rivela lo scarso senso di appartenenza alla comunità cristiana di residenza e rende difficile un'attività pastorale aggregante, continua e incisiva. Prevale ancora la concezione della parrocchia come "supermercato religioso" (S.E. Card. Vallini) a cui ci si rivolge per i servizi di cui si ha temporaneo bisogno.

Negli ultimi anni una maggiore continuità nella copertura di un ruolo-chiave per l'attività educativa giovanile (incaricato dell'oratorio) e il contributo di giovani confratelli stanno favorendo la qualificazione dell'oratorio come ambiente favorevole alla crescita umana e cristiana di chi lo frequenta, in sintonia con il progetto di Pastorale Giovanile dell'Ispettorato salesiano e con il cammino della Chiesa locale.

Sempre buona e preziosa la collaborazione con l'UPS e con le comunità religiose femminili presenti nel territorio (FMA e FSC). È auspicabile un maggiore dialogo con le istituzioni civili presenti sul territorio.

Nell'Opera Salesiana di Santa Maria della Speranza, a cui è affidata la cura pastorale della Parrocchia omonima, realizziamo la Comunità Educativa Pastorale (cfr Cost. 47). Coloro che assumono esplicitamente un servizio educativo e s'identificano con la Missione, il Sistema Educativo e la Spiritualità Salesiana, costituiscono il nucleo animatore, nel quale la comunità SDB offre il suo specifico.

In supporto alla pastorale liturgica la parrocchia si avvale di due accolti istituti, due lettori istituiti, quaranta lettori di fatto e di un gruppo di giovani ministranti. Il servizio di sacrestia è coperto da volontari. È attivo un nutrito numero di Ministri Straordinari della Comunione (17 persone), che, all'occorrenza, coadiuvano nella distribuzione della Comunione durante le Messe con maggiore affluenza di fedeli, e soprattutto nell'assistenza spirituale ai numerosi ammalati, portando loro la Comunione in casa.

Per quanto riguarda le Sante Messe nei giorni feriali, ne sono celebrate due al mattino e una al pomeriggio; mentre nei giorni festivi ne sono

celebrate quattro al mattino e una al pomeriggio. Ad esse va aggiunta una Messa vespertina prefestiva e nei periodi del catechismo una seconda per i ragazzi del cammino dell'Iniziazione Cristiana e le loro famiglie.

Nei periodi di Avvento e Quaresima si attivano sul territorio i Centri d'Ascolto della Parola (10/12) per la catechesi agli adulti. Animati da laici e da religiosi/e sono destinati particolarmente ad avvicinare persone che non frequentano abitualmente la parrocchia.

Positivi i cammini di catechesi per adulti avviati negli ultimi anni e ispirati alla proposta de "I dieci comandamenti" di don Fabio Rosini.

Le persone che collaborano con la parrocchia/oratorio, per svolgere le attività programmate dai gruppi e dalle associazioni presenti sono circa 200. (vedi allegato 2)

L'unica festa organizzata dalla Parrocchia, che si svolge in una piazza pubblica e cioè sul territorio, nell'arco di tutto l'anno, è la FESTINSIEME. Ciò avviene dal 1978. La festa include da sempre, nel calendario delle manifestazioni, la processione in onore di Maria Ausiliatrice.

Dal 1976 al 1989 la parrocchia ha gestito direttamente una Radio (Radio Speranza), accorpata alla Radio gestita direttamente dall'Ispettorato Romano (Radio Meridiano 12) e ora sospesa.

Nel 1978 esce un primo giornale parrocchiale dal titolo "La Voce della Speranza", nei primi mesi del 1979 escono alcuni numeri di un giornale più strutturato chiamato "OCCHIO".

Infine dal 1980 (7 dicembre) la parrocchia pubblica un periodico chiamato "MINIPRESS". E' curato da una équipe di laici in collaborazione con il Parroco.

Al periodico Minipress, si affianca dal 2009, un prezioso e valido sito internet che risponde al seguente indirizzo: *speranza.donbosco.it*.

#### **d. Organismi di partecipazione**

Sei gli organismi di coordinamento e le strutture di partecipazione:

- **Il Consiglio Direttivo Parrocchiale:** coincide con la comunità SDB cui è affidata la parrocchia ed è animato dal Direttore/Parroco.
- **Il Consiglio Pastorale Parrocchiale:** vi partecipano sia religiosi sia laici. È composto dal parroco, dai salesiani impegnati in parrocchia, dalle suore in rap-presentanza delle due comunità FMA, da un rappresentante dell'UPS, da una rappresentante delle suore Sacri Cuori di Gesù e Maria, dall'incaricato dell'oratorio, dal coordinatore dei Salesiani Cooperatori, dal Presidente degli Ex Allievi/e di Don Bosco, dal responsabile dell'ADMA. Il CPP lavora normalmente diviso in sette commissioni e viene convocato in forma plenaria ogni due mesi. Per ogni singola commissione il Parroco ha nominato un referente responsabile. Le commissioni sono convocate ed



animate singolarmente dai relativi referenti ogni due mesi. Ogni singola commissione ha scelto un altro rappresentante della commissione stessa che parteciperà di diritto alle riunioni del CPP. Infine ci sono cinque membri scelti unicamente dal Parroco e sei membri eletti dalla comunità. Le commissioni sono le seguenti: pastorale giovanile; catechesi per l'iniziazione cristiana; carità e problemi sociali; cultura e comunicazione; evangelizzazione e catechesi degli adulti (famiglia); liturgia e animazione spirituale; economia. Le realtà già esistenti in parrocchia, in relazione al loro compito pastorale, sono state suddivise nelle singole commissioni. (vedi allegato 3). Il CPP è presieduto ed animato dal parroco in collaborazione con un coordinatore laico.

- **Il Consiglio per gli Affari Economici:** il parroco ne è il presidente ed è l'organo di collaborazione dei fedeli nella gestione amministrativa della parrocchia. Ne fanno parte l'economista della comunità religiosa, e quattro laici nominati dal parroco. Coadiuvano il parroco nel predisporre il bilancio preventivo, elencando le voci di spesa prevedibili dei vari settori d'attività e individuando i relativi mezzi di copertura. Mette in evidenza nelle voci di spesa la priorità effettiva della scelta educativa-pastorale, in modo speciale a favore dei ragazzi e dei giovani.
- **Il Consiglio Oratoriano:** è animato dall'incaricato dell'oratorio e composto dai salesiani impegnati nell'Oratorio e dai giovani in rappresentanza dei vari gruppi ed associazioni esistenti. Si incontrano per formarsi, comunicare e decidere circa la Pastorale Giovanile, in collaborazione con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- **La Consulta della Famiglia Salesiana:** raduna tutti i responsabili dei gruppi della Famiglia Salesiana presenti in parrocchia con i delegati salesiani dei gruppi laicali.
- **L'Assemblea Parrocchiale:** è convocata almeno una volta l'anno e presieduta dal parroco. È composta da tutti i parrocchiani per esprimere il significato unitario della comunità oltre le celebrazioni liturgiche, offrire occasioni di verifica, confronto e ascolto. Permette ad ogni membro della comunità di farsi presente.

## ***AREE DI INTERVENTO***

### **1. ANIMAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCATIVA PASTORALE (CEP) E CRESCITA SPIRITUALE DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE**

#### ***Obiettivo:***

Crescere come comunità educativa pastorale nell'incontro, nella formazione e collaborazione tra la Comunità Salesiana ("nucleo animatore") e i vari organismi di servizio educativo e pastorale.

Garantire l'unità di intenti rispettando e valorizzando le diversità che compongono la comunità parrocchiale per creare una Comunità Educativa Pastorale (CEP) viva, impegnata ed efficiente che aiuti la comunità parrocchiale a crescere come comunità di fede, di lode e di servizio che, "superando la malattia delle appartenenze separate riscopra il piacere di essere popolo" (S.E. Angelo De Donatis, Cardinale Vicario per la Diocesi di Roma).

#### ***Linee d'azione:***

- Favorire con grande apertura la partecipazione di un numero sempre maggiore di persone disposte alla collaborazione nei vari ambiti che l'attività pastorale comporta.
- "Evangelizzare educando e educare evangelizzando" attraverso l'elaborazione di piani e itinerari sistematici e differenziati di formazione per gli operatori, di Catechesi soprattutto per i Fanciulli e i Ragazzi della Iniziazione Cristiana, di processi formativi per gli adolescenti e i giovani, di spiritualità biblica per gli adulti, di momenti di forte spiritualità per tutti.
- Promuovere la Liturgia, affinché sia valorizzata nella sua rilevanza di "luogo educativo" della comunità, soprattutto in riferimento ai fanciulli, adolescenti e giovani.
- Porre un costante impegno ad elevare la qualità e il coordinamento dei vari 'servizi' liturgici (proclamazione della Parola, canto, servizio all'altare, ...) e a crescere nello "spirito di servizio" che ogni ruolo liturgico comporta; curare gli spazi e i segni che caratterizzano la Chiesa come luogo di preghiera, di ascolto e di silenzio; favorire la partecipazione attiva dei fedeli alla celebrazione di tutte le messe di orario, sia feriali che festive, promuovendo il coinvolgimento dei giovani nell'animazione liturgica.

## **2. CRESCITA DEL MOVIMENTO GIOVANILE SALESIANO**

### ***Obiettivo:***

Riaffermare la scelta privilegiata dei giovani nel proporre una educazione focalizzata su tutte le dimensioni della persona, che ne accompagni la formazione e la crescita umana e cristiana al fine di promuovere e aiutarli nell'orientamento vocazionale.

### ***Linee d'azione:***

- Curare l'ambiente oratoriano che è chiaramente cristiano, collegato alla comunità ecclesiale, aperto a tutte le manifestazioni sane dell'età giovanile.
- Favorire l'animazione del cortile secondo il criterio del sistema preventivo di Don Bosco come metodo educativo e creare "spazi formativi" per giovani e ragazzi.
- Migliorare l'impostazione della Catechesi per l'Iniziazione Cristiana nello stile della animazione, per superare la tendenza all'abbandono precoce del cammino dopo l'anno della Prima Comunione.
- Curare la formazione di giovani catechisti e animatori motivati, che sappiano vivere una vita cristiana adulta e coerente, con un vivo senso ecclesiale, pronti a prendere in mano la propria vita come vocazione.
- Progettare itinerari di formazione per gli adolescenti e i giovani che "varcano" il cancello seguendo le linee della Pastorale Giovanile Salesiana.
- Formare alla preghiera per fasce d'età nell'ambito del cammino dell'iniziazione cristiana e oltre.
- Educare i giovani attraverso le attività, gli incontri, le relazioni, mettendosi alla prova nel quotidiano (cfr. Sinodo 2018) per rafforzare la loro identità cristiana, la capacità pedagogica, il senso pastorale e lo spirito salesiano nella condivisione del progetto comunitario.
- Proporre momenti formativi a tutti i ragazzi e giovani raggiunti con lo sport, l'attività teatrale e altro, assicurando la presenza costante di un salesiano, in collaborazione con genitori, dirigenti, allenatori, educatori in genere per assicurare la disponibilità a fare un cammino insieme e non soltanto adoperare impianti ed attrezzature in maniera "anonima".
- "Incontrare" ed "accompagnare" i genitori dei bambini/ragazzi che sono impegnati nelle varie attività catechistiche e non.
- Riscoprire e proporre la "direzione spirituale" assicurando disponibilità e spazi adeguati.
- Consolidare la proposta di formazione socio-politica presente nella nostra parrocchia trovando modalità che si possano rivolgere alle giovani generazioni.

### **3. NUOVE E VECCHIE POVERTA'- GIOVANI POVERI**

#### ***Obiettivo:***

Promuovere e trasmettere stili di vita e valori al fine di educare la comunità alla carità.

#### ***Linee d'azione:***

- Rafforzare ed implementare il dialogo con le varie istituzioni, civili e religiose, presenti sul territorio per offrire supporti finalizzati al sostentamento fisico, al lavoro, all'integrazione sociale, al sostegno psicologico.
- Elaborare un progetto di assistenza e vicinanza domestica a persone sole, anziane o malate coordinato dalla Caritas parrocchiale con la collaborazione dei Ministri straordinari della Comunione, mirando a coinvolgere volontari anche giovani.
- Destinare un luogo per favorire l'incontro e la socializzazione di persone anziane accogliendo anche iniziative di volontariato.
- Riservare un'attenzione intensa e continua ai poveri con la pratica della "buona accoglienza" attuata dalla Caritas e con la promozione di quelle iniziative mirate alla solidarietà (raccolta di viveri nei supermercati e in parrocchia nei tempi forti dell'Anno Liturgico, organizzazione dei pranzi per gli assistiti, ecc.), coinvolgendo anche volontari al di fuori dell'"organico Caritas", soprattutto giovani e famiglie.
- Aiutare soprattutto i più deboli nella tutela dei loro diritti, espletando pratiche burocratiche con l'offerta di una competente assistenza da parte di volontari coordinati dal Centro di Ascolto della Caritas parrocchiale.
- Assicurare il servizio volontario di aiuto scolastico a studenti in difficoltà di apprendimento che non dispongono del sostegno economico adeguato.

#### **4. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA**

##### ***Obiettivo:***

Prestare speciale attenzione alla famiglia perché viva la gioia del Vangelo nella vita quotidiana per farne partecipi tutti i membri secondo la loro condizione e valorizzare il ruolo di collaborazione con la pastorale giovanile.

##### ***Linee d'azione:***

- Nello stile della spiritualità salesiana fare della parrocchia una famiglia di famiglie.
- Applicazione concreta della pastorale della carità e della misericordia con grande ed affettuosa accoglienza di tutte le persone offrendo ascolto rispettoso, spirito di vicinanza e partecipazione, attenzione fiduciosa per realizzare una rete di relazioni fraterne e costruttive
- Offerta di servizi/opportunità formative dedicati/e alle famiglie comprese quelle che vivono le situazioni difficili della separazione, del divorzio o dell'abbandono con piena valorizzazione delle realtà/gruppi/servizi esistenti.
- Promozione di una scuola socio-educativa che metta al centro la famiglia.
- Concreta attenzione alla famiglia nella cura della sua preparazione (educazione affettiva e periodo del fidanzamento), del suo costituirsi (cammino in preparazione al matrimonio), dei primi avvenimenti significativi (Battesimo, 1° Comunione, Cresima...) e del suo accompagnando nel cammino di fede, assicurando presenza e sostegno. Si ritiene prezioso l'impegno di continuare a promuovere e migliorare il cammino delle "Famiglie del post-battesimo" avviato nell'ultimo triennio e del gruppo "Famiglia di famiglie".

## **5. LA COMUNICAZIONE SOCIALE**

### ***Obiettivo:***

Promuovere la cultura della comunicazione per l'educazione e l'evangelizzazione, favorendo la comunione di persone, attività e progetti.

### ***Linee d'azione:***

- Assicurare una informazione puntuale delle attività parrocchiali – oratoriane che favorisca la conoscenza reciproca e il vicendevole arricchimento tra i vari gruppi applicando anche nuove forme comunicative più vicine alle nuove generazioni. A questo scopo si ritiene necessario valorizzare maggiormente sia il minipress e il sito internet della parrocchia, facendo sì che ogni realtà/gruppo/servizio li utilizzi per una opportuna divulgazione e comunicazione delle proprie attività, auspicando nuove forme di comunicazione più vicine alle nuove generazioni.
- Ogni attività culturale si impegni a trasmettere con limpidezza i messaggi che favoriscono i valori che educano alla "vita buona del Vangelo".
- Educare e formare animatori per l'attività teatrale dei ragazzi e i giovani.
- Valorizzare il teatro "E. Viganò" come Sala della Comunità al fine dell'evangelizzazione assicurando che l'uso da parte di realtà esterne sia sempre consono con i fini istituzionali propri della parrocchia.
- Utilizzare l'opportunità che offre FESTINSIEME di aprire stand informativi sulle principali attività e opportunità che le varie realtà parrocchiali propongono, al fine di allargare la cerchia di partecipazione e conoscenza.

## **BIBLIOGRAFIA**

### **Documenti Pontifici**

- Esortazione apostolica *Familiaris consortio*.
- Esortazione apostolica *Christifideles laici*.
- Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*.
- Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*.
- Esortazione apostolica *Amoris laetitia*.
- Pontificio Consiglio per la Famiglia – *Famiglia, matrimonio e "unioni di fatto"*.
- "Relatio Synodi" della III Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi: "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione" (5-19 ottobre 2014).
- XV Sinodo dei Vescovi: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale. Documento finale.

### **C.E.I.**

- *Educare alla vita buona del vangelo (Orientamenti pastorali per il decennio)*.
- *Direttorio di Pastorale familiare*.

### **Diocesani**

- Atti del Convegno diocesano annuale.

### **Salesiani**

- Costituzioni della Società di San Francesco di Sales e Regolamenti generali.
- Circoscrizione ICC Sacro Cuore: *Progetto Educativo Pastorale Salesiano Ispettoriale (PEPSI); Progetto Organico Ispettoriale; Direttorio Ispettoriale; Piani Ispettoriali*.
- C.I.S.I. – PASTORALE GIOVANILE, Ufficio nazionale Parrocchie Oratori Centri Giovanili - *Linee ed elementi per un progetto di Parrocchia affidata ai Salesiani*.
- C.I.S.I. – PASTORALE GIOVANILE, Ufficio nazionale Parrocchie Oratori Centri Giovanili - *Linee ed elementi per un progetto di Oratorio in zona pastorale*.
- Atti del Capitolo Generale XXVI.
- Dicastero per la Pastorale Giovanile: La pastorale giovanile salesiana. Quadro di riferimento.

## **Altro**

- Progetto Pastorale Santa Maria della Speranza Giugno 1992, con gli aggiornamenti del 1997.
- Progetto Educativo Pastorale Parrocchiale dell'ottobre 2015.

## ***SIGLE E ABBREVIAZIONI***

CEP - Comunità Educativo Pastorale

C.E.I. - Conferenza Episcopale Italiana

C.I.O.F.S. - Centro Italiano Opere Femminili Salesiane

C.I.S.I. – Conferenza Ispettori Salesiani Italia

Cost. - Costituzioni della Società di San Francesco di Sales

CPP - Consiglio Pastorale Parrocchiale

E.G. - Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*

G.E. – Esortazione apostolica *Gaudete et Exsultate*

FMA – Figlie di Maria Ausiliatrice

HH.SS.CC. - Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria

ICC - Circoscrizione Salesiana Italia Centrale

PEPS - Progetto Educativo Pastorale Salesiano

SDB - Salesiani di Don Bosco

UPS - Università Pontificia Salesiana

CAP – Codice di Avviamento postale



## **ALLEGATO 1**

ELENCO STRADE - CAP 00139 (cfr. sito Diocesi di Roma)

Via Adriano Mari, Via Agliana, Via Alessandro Fortis, Via Angelo Annaratone, Via Angiolo Cabrini, Piazza Antonio Fradeletto, Piazza dell'Ateneo Salesiano, Via Ateneo Salesiano (numero pari 256), Via Bagnone, Via Brandolino Brandolini, Via Calcinaia, Via Camillo Iacobini (numeri dispari dall'11 in poi), Via Casole d'Elsa, Via Cesare Fani (numeri dispari dal 3 in poi), Via Cesare Fani (numeri pari dal 18 in poi), Via Claudio Treves, Via Comano, Via Costantino Perazzi, Via Ettore Sacchi, Via Eugenio Chiesa, Piazza Filattiera, Via Filippo Antonio Gualterio (numeri pari), Via Filippo Cordova, Via Fosdinovo, Via Francesco Cocco Ortu, Via Francesco Miceli Picardi, Via Francesco Pais Serra, Via Gabrio Casati (numeri dispari dal 43 al 103), Via Gaetano Martino (numeri dispari), Via Giacomo Coppola, Via Giorgio La Pira, Via Giulio Rubini, Via Giuseppe Prina, Via Giuseppe Romualdi, Via Lucignano – 00138, Via Luigi Chiala, Piazza Luigi Porro Lambertenghi, Via Marcello Soleri, Via Mauro Morrone, Piazza Minucciano, Via Molazzana, Via Monte Cervialto (tutti i numeri dal 119 in poi), Piazza Ottaviano Vimercati, Piazza Paolo Carcano, Via Pian di Sco (tutti i numeri dall'1 al 28), Via Podenzana, Largo Renato Angiolillo, Via Rodolfo Morandi, Via Salvatore Scoca, Via di Santa Maria della Speranza, Via della Serpentara (numeri dispari dall'1 al 195) – 00138, Via della Serpentara (numeri pari) - 00138 ROMA, Via Stazzema, Via Suvereto, Via Tresana, Via Ubaldino Peruzzi, Via Ugo Della Seta, Via Uzzano, Piazza Vinci.

## **ALLEGATO 2**

### TABELLA RIASSUNTIVA REALTA' ESISTENTI

N	NOME REALTA'	RESP. e COLL.	FASCIA D'ETA' DESTINATARI	NUMERO partecipanti o destinatari	AREA/E DI INTERVENTO	ALTRO
1	CATECHESI BATTESIMI	6	Le famiglie dei battezzandi	In media 60 coppie l'anno	1	
2	CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA	43	Dai 9 ai 13 anni	280	1	Gruppo di scuola superiore
3	CORALE SANTA MARIA DELLA SPERANZA	4	Dai 16 anni in su	12	1	
4	GRUPPO DI PREGHIERA SAN PIO DA PIETRALCINA	5	Dai 18 anni in su	30/40	1	
5	PAROLA E VITA LECTIO E SERVIZIO	4	Dai 18 anni in su	35	1	
6	SALESIANI COOPERATORI	7	Dai 18 anni in su	25/30	1	
7	I 10 COOMANDAMENTI	5	Dai 20 anni in su	40	1	
8	CENTRI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO	12	Dai 30 anni in su	150	1	
9	EX ALLIEVI DON BOSCO	7	Dai 30 anni in su	30 iscritti + 60 non iscritti	1	
10	LETTORI	2	tutti	43	1	
11	ASD DON BOSCO NUOVO SALARIO	18	Dai 5 ai 25 anni	300	2	
12	INFANZIA MISSIONARIA	7	Dai 6 ai 10 anni	10/15	3	
13	SPAZIO FAMIGLIA	7	Dai 16 anni in su	50 casi seguiti ogni anno	4	
14	CATECHESI PREPARAZIONE MATRIMONIO	7	Coppie che chiedono di celebrare il matrimonio	10/15 coppie l'anno	4	

15	CATECHESI POSTBATTESIMO	5	Copie che hanno celebrato il battesimo del proprio figlio	12 coppie	4	
16	FORZACANTATEBIMBI	6	Dai 4 ai 12 anni	60/70	5	
17	SALA DELLA COMUNITÀ	9	tutti	60/70mila annue	5	
18	SITO INTERNET	3	tutti	Circa 50mila	5	
19	ADMA	3	Dai 18 anni in su	40	1, 2, 3 e 4	
20	GRUPPI FORMATIVI –APOSTOLICI	13	Dai 14 ai 19 anni	40/50	1, 2, 3 e 5	
21	ANIMATORI ORATORIO	3	Dai 16 ai 30 anni	10	1, 2, 3 e 5	
22	GRUPPO FAMIGLIA di FAMIGLIE	3	Dai 30 anni in su	15 famiglie	1, 2 e 4	
23	SCUOLA DI FORMAZIONE SOCIO POLITICA	4	Dai 16 anni in su	80/100	1, 2 e 5	
24	CARITAS	34	Dai 18 anni in su	80 famiglie	1 e 3	
25	MINISTRI COMUNIONE	21	Ammalati	100 assistiti	1 e 3	
26	MINIPRESS	4	tutti	1200 copie	1 e 5	
27	TEATRO BARCHE DI CARTA	3	Dai 18 anni in su	35	2, 3 e 5	
28	TEATRO ESPERIMENTO ZETA	3	Dai 16 anni in su	18	2 e 5	
29	TEATRO LA COMPAGNIA DI ANDY	6	Dai 20 ai 30 anni	8	2 e 5	
30	TEATRO ANIMA MUNDI	1	Dai 25 ai 30 anni	8	2 e 5	
31	TEATRO MATTI UNICI	1	Dai 30 IN SU	15	2 e 5	

**ALLEGATO 3**

## TABELLA DELLE REALTÀ PARROCCHIALI DIVISI PER COMMISSIONE

Pastorale giovanile	Catechesi per l'iniziazione cristiana	Carità e problemi sociali	Cultura e comunicazione	Evangelizzazione e catechesi degli adulti (famiglia)	Liturgia e animazione spirituale	Economia
Consiglio oratoriano	Catechisti iniziazione cristiana	Caritas	Minipress	Catechisti corso preparazione matrimonio	Accoliti istituiti	Consiglio Affari Economici
Animatori oratorio		Spazio Famiglia	Sito Internet	Catechisti corso preparazione Battesimi	Lettori istituiti e lettori di fatto	
Infanzia Missionaria			Sala Comunità	Catechisti corso post battesimi	Ministri straordinari della Comunione	
Gruppi d'interesse (ASD, ....)			Forza Cantate Bimbi	Parola e Vita	Corale	
Gruppi formativi apostolici			Scuola formazione socio politica	Animatori Centri d'ascolto	Gruppo Padre Pio	
			Gruppi teatrali	Gruppo famiglie		
Incaricato Oratorio e Chiara Dessi	Parroco	F. Felici e F. Sandrucci	Gianni Porzano	Ettore Biscu e Luana Brasili	Enzo Battistoni e Giancarlo Carlini	Daniela Rippa e Luca Tocci